



**MONITORAGGIO DELLA ROGNA SARCOPTICA
CAMOSCIO E STAMBECCO
NEL PARCO NATURALE DOLOMITI FRIULANE**



Foto M. Favalli

MONITORAGGIO INVERNALE E CENSIMENTI ESTIVI

A cura di Marco Favalli

Anno 2014

RISULTATI DEL MONITORAGGIO INVERNALE
“ROGNA SARCOPTICA SU CAMOSCIO E STAMBECCO
PERIODO D’INDAGINE GENNAIO-APRILE 2014

Premessa

Di seguito vengono presentati i dati e i risultati ottenuti grazie al monitoraggio effettuato durante il periodo invernale (gennaio-aprile 2014), che riguarda il problema rogna sarcoptica sulle specie camoscio e stambecco presenti nel Parco Naturale delle Dolomiti Friulane.

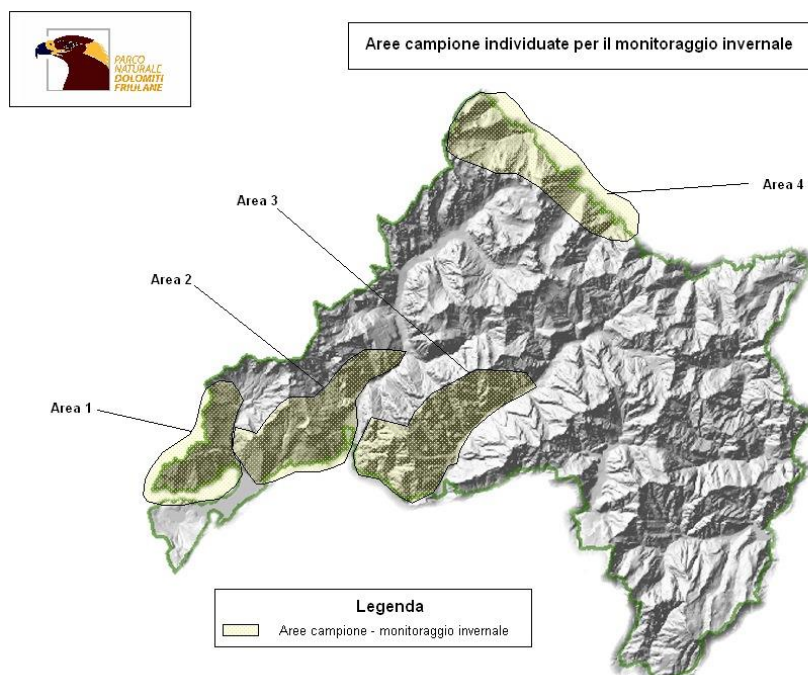
L’indagine sul campo è stata condotta dal Corpo Forestale Regionale, in particolare dalle stazioni limitrofe al Parco (di Aviano, di Barcis, di Forni di Sopra, di Maniago e di Pinzano al Tagliamento) e dal Sig. Apollonio Zanderigo Rosolo studente presso l’Università di Padova; con il coordinamento da parte dell’Ente Parco e dello scrivente.

In sintesi, durante il periodo d’indagine è stato seguito il protocollo avviato nel 2012, al fine di ottenere dati quanto più standardizzati.

Programma di monitoraggio

Sono stati individuate le aree di studio (o quartieri di svernamento), all’interno di queste sono stati identificati i percorsi campione, selezionati essenzialmente sulla base di tre criteri di seguito elencati: conoscenza del territorio; distribuzione e densità degli animali nei quartieri di svernamento; possibilità di poter eseguire osservazioni su un buon campione di animali e di poter ripetere i transetti durante tutto il periodo invernale.

Aree campione e percorsi individuati



Aree monitorate

Area 1. Monte Salta-Buscada-Val Zemola

I versanti meridionali dei Monti Salta e Borgà sono stati monitorati costantemente durante tutto il periodo d'indagine mentre le aree più interne, della Val Zemola, Buscada-Palazza, sono state raggiunte solamente dal mese di marzo.

Area 2. Monte Porgeit-Lodina-Val Cimoliana

Per quest'area sono stati individuati diversi percorsi al fine di controllare al meglio tutto il settore d'indagine.

Area 3. Val Settimana (da Vieres al Turlon)

Per quest'area sono stati individuati principalmente due percorsi, uno in Ciol de Giaeda e il secondo sul Col de La Question.

Area 4. Forni di Sopra tutti i versanti di svernamento

Protocollo operativo:

- Ogni percorso individuato dovrà essere ripetuto almeno 2 volte al mese, le turnazioni verranno stabilite sulla base degli operatori disponibili.
- Il lavoro di monitoraggio potrà iniziare autonomamente già dal mese di dicembre con la realizzazione di uscite saltuarie, mentre da metà gennaio, a seguito di un breve corso di formazione rivolto a tutti coloro che saranno coinvolti nel programma di ricerca, si avvierà il protocollo di monitoraggio previsto (periodo d'indagine: febbraio e aprile).
- Per ognuno dei percorsi individuati sarà necessario dedicare 5 ore complessive utilizzando le ore della prima mattina o quelle serali.
- Dedicare molto tempo all'osservazione degli animali che dovrà necessariamente essere effettuata con il **cannocchiale** (osservare soprattutto il comportamento, segni particolari sul corpo ecc).
- Osservare attentamente la presenza di rapaci (soprattutto aquila reale-grifoni) e corvidi seguendo la loro attività per tempi prolungati; spesso sono proprio questi a indicare la presenza di carcasse di animali.
- Il rinvenimento di animali morti deve essere **immediatamente** comunicato all'Ente Parco o direttamente al tecnico incaricato. Si ritiene fondamentale il monitoraggio mediante la tecnica del fototrappolaggio delle carcasse. Le Fototrappole dovranno essere posizionate il giorno seguente al ritrovamento.
- In caso di ritrovamento di animali morti è necessario raccogliere documentazione fotografica.
- Tutte le osservazioni dovranno essere riportate sull'apposita scheda di rilevamento trasmessa di seguito e in allegato.
- La scheda e la cartina di riferimento debitamente compilata dovrà essere trasmesse via mail il giorno stesso del monitoraggio a tutto il gruppo di lavoro e cioè al tecnico di riferimento e a tutto il personale di vigilanza coinvolto nel monitoraggio. La trasmissione dei dati è importante al fine di fornire un continuo aggiornamento sulla situazione nei diversi settori, ma soprattutto per evitare che le squadre ripetano lo stesso percorso in periodi troppo ravvicinati.
- Ogni squadra dovrà essere necessariamente dotata di cannocchiale e binocoli.

Di seguito viene presentato lo specchio delle turnazioni assegnate alle varie Stazioni Forestali coinvolte nel monitoraggio.

Tabella 1. MONITORAGGIO INVERNALE ROGNA SARCOPTICA

Mese di febbraio 2014

DATA	GIORNO	PERCORSO	STAZIONE FORESTALE
19.02.2014	Mercoledì	Monte Salta	Aviano
20.02.2014	Giovedì	Lodina	Maniago
19.02.2014	Mercoledì	Val Settimana Ciol di Gaeda	Barcis
26.02.2014	Mercoledì	Monte Salta	Maniago
27.02.2014	Giovedì	Lodina	Pinzano
26.02.2014	Mercoledì	Val Settimana Ciol di Gaeda	Barcis

Specchietto Riassuntivo Mese di Febbraio		
Stazione Forestale	Data dei Servizi	Totale
Aviano	19	1
Barcis	19 e 26	2
Maniago	20 e 26	2
Pinzano al T.	27	1

Mese di marzo 2014

DATA	GIORNO	PERCORSO	STAZIONE FORESTALE
05.03.2014	Mercoledì	Monte Salta	Aviano
06.03.2014	Giovedì	Lodina	Maniago
05.03.2014	Mercoledì	Val Settimana Ciol di Gaeda	Barcis
12.03.2014	Mercoledì	Monte Salta	Aviano
13.03.2014	Giovedì	Lodina	Pinzano
12.03.2014	Mercoledì	Val Settimana Ciol di Gaeda	Barcis
19.03.2014	Mercoledì	Monte Salta	Pinzano
20.03.2014	Giovedì	Lodina	Maniago
19.03.2014	Mercoledì	Val Settimana Ciol di Gaeda	Barcis
26.03.2014	Mercoledì	Monte Salta	Aviano
27.03.2014	Giovedì	Lodina	Maniago
26.03.2014	Mercoledì	Val Settimana Ciol di Gaeda	Barcis

Specchietto Riassuntivo Mese di Marzo		
Stazione Forestale	Data dei Servizi	Totale
Aviano	5 12 e 26	3
Barcis	5 12 19 e 26	4
Maniago	6 e 20 e 27	3
Pinzano al T.	13 e 19	2

Mese di APRILE 2014

DATA	GIORNO	PERCORSO	STAZIONE FORESTALE
02.04.2014	Mercoledì	Monte Salta	Aviano
03.04.2014	Giovedì	Lodina	Maniago
02.04.2014	Mercoledì	Val Settimana Ciol di Gaeda	Barcis
09.04.2014	Mercoledì	Monte Salta	Aviano
10.04.2014	Giovedì	Lodina	Pinzano
09.04.2014	Mercoledì	Val Settimana Ciol di Gaeda	Barcis
16.04.2014	Mercoledì	Monte Salta	Pinzano
17.04.2014	Giovedì	Lodina	Maniago
16.04.2014	Mercoledì	Val Settimana Ciol di Gaeda	Barcis
23.04.2014	Mercoledì	Monte Salta	Aviano
24.04.2014	Giovedì	Lodina	Maniago
23.04.2014	Mercoledì	Val Settimana Ciol di Gaeda	Barcis

Specchietto Riassuntivo Mese di Aprile		
Stazione Forestale	Data dei Servizi	Totale
Aviano	2 9 e 23	3
Barcis	2 9 16 e 23	4
Maniago	3 17 e 24	3
Pinzano al T.	10 e 16	2

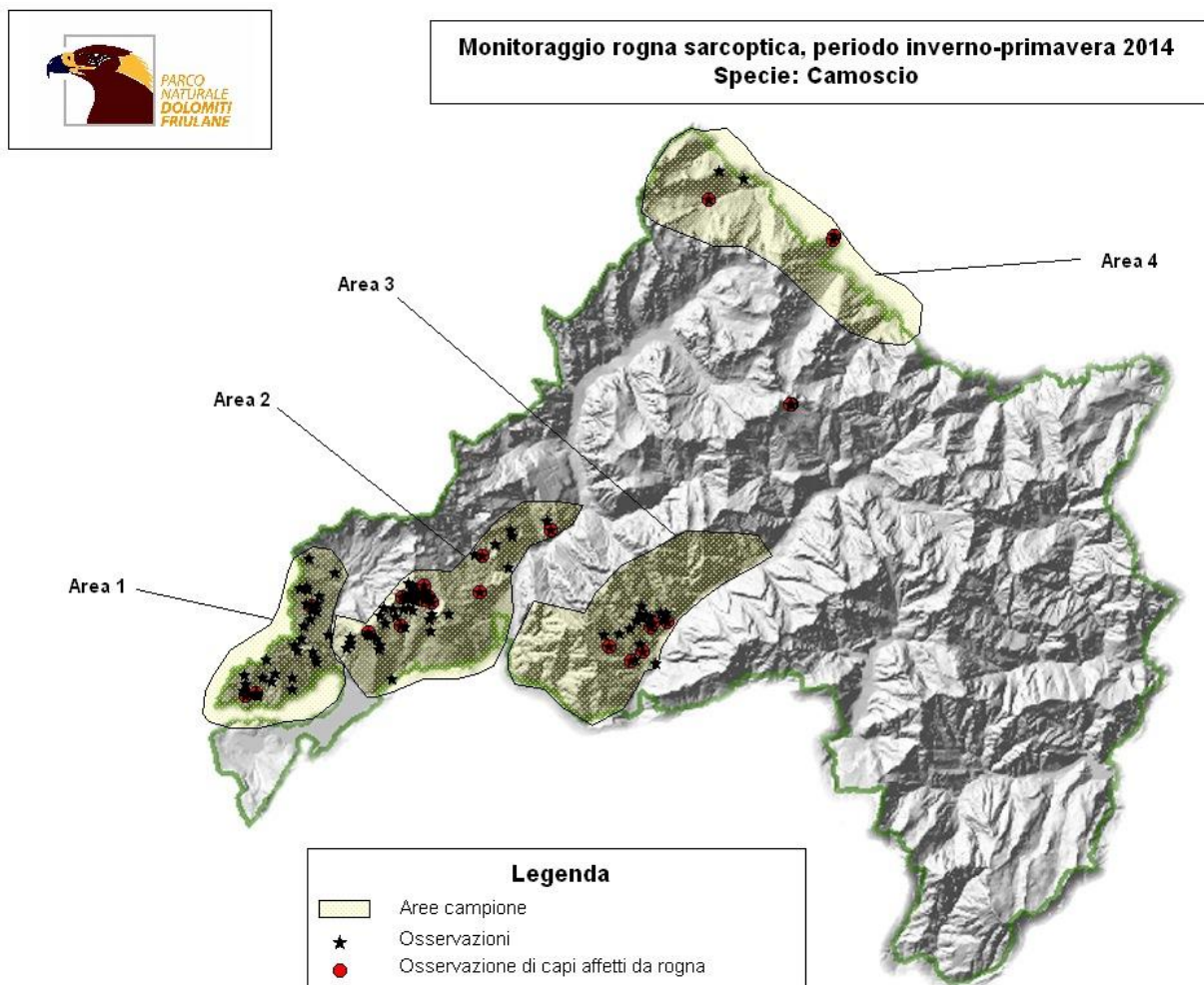
All'attività di monitoraggio ha partecipato attivamente anche il personale della Stazione Forestale di Forni di Sopra, il quale ha effettuato un lavoro specifico nella propria giurisdizione soprattutto sul versante settentrionale del Monte Pramaggiore.

RISULTATI DEL MONITORAGGIO

CAMOSCIO

I risultati complessivi del monitoraggio sulla specie camoscio sono evidenziati nella figura seguente (Figura 1.). In totale sono stati controllati 4 diversi settori, area 1,2,3,4.

Figura 1. Risultati complessivi del monitoraggio camoscio



Dalla figura si nota come i casi di rogna sono concentrati nell'area 2, 3 e 4; nell'area 1 le segnalazioni sono notevolmente diminuite rispetto agli anni passati (primi casi di rogna nell'area 1, 2008).

Di seguito si riportano i dati ottenuti riferiti alle singole aree (Figura 1), cercando di fornire dati puntuali ed esaustivi per ogni settore indagato.

Area 1 – L'area 1 è stata suddivisa in due sottosectori al fine di dare indicazioni più precise sulle dinamiche in atto.

- Area 1a - Monte Salta-Monte Borgà
- Area 1b - Monte Buscada-Palazza

Tabella 2. Dati riferiti area 1 – Camoscio

AREA	SPECIE	DATA	LUOGO	K	JF	FFgliv	FFad	FF>10	JM	MM 2-3	MM 4-10	MM>10	JND	IND	ROGNA	Grado lesione	Diff. Mov.	TOTALE	NOTE	tot parz_giornata
1a	camoscio	26-02-14	Paramassi NE di Casso	0	0	0	6	0	3	0	0	0	0	0	X			9		
1a	camoscio	26-02-14	Paramassi NE di Casso	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	2	NO	0		20
1a	camoscio	26-02-14	Monte Salta (Coste de Piave)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	9				11		
1a	camoscio	27-02-14	Paramassi NE di Casso	0	0	0	2	0	0	0	0	0	1	0				3		11
1a	camoscio	27-02-14	Paramassi NE di Casso	0	0	0	5	0	0	0	0	0	3	0				8		
1a	camoscio	03-03-14	M. Salta (ghialone)	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0				2		3
1a	camoscio	06-03-14	M. Salta (Coste de Piave)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1				1		
1a	camoscio	10-03-14	M. Salta (ghialone)	0	0	0	2	0	0	0	0	0	4	0				6		7
1a	camoscio	10-03-14	M. Salta (ghialone)	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	2	NO	1	Chiazza senza pelo evidente sulla groppa, foto	
1a	camoscio	12-03-14	M. Salta (Pra de Salta)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3					3		
1a	camoscio	12-03-14	M. Salta (Pra de Salta)	0	0	0	0	0	0	0	0	5	8					13		17
1a	camoscio	12-03-14	Monte Piave	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1				1		
1a	camoscio	13-03-14	Pradon	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0				2		1
1a	camoscio	13-03-14	Tra Erto e Casso	0	0	0	4	0	0	0	0	0	3	2				9		
1a	camoscio	13-03-14	Coste de Piave	0	0	0	2	0	0	0	0	0	2	0				4		
1a	camoscio	13-03-14	Coste de Piave	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2				2		Salta-costaPiave =19
1a	camoscio	13-03-14	M. Salta (ghialone)	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0				2		
1a	camoscio	13-03-14	Tra Erto e Casso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2				2		
1a	camoscio	22-03-14	Casera BorgÈ	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0				1		1
1a	camoscio	28-03-14	Pradon (coste sopra Erto)	0	0	2	6	1	0	1	0	0	6	0				16		
1a	camoscio	28-03-14	Pradon (coste sopra Erto)	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1				2		
1a	camoscio	28-03-14	Casera Borgà	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	2				4		Pradon-Borgà =27
1a	camoscio	28-03-14	Forcella Borgà	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0				1		
1a	camoscio	12-04-14	Le Cornugne	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	3				4		6
1a	camoscio	12-04-14	Forcella BorgÈ	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2				2		
1b	camoscio	08-03-14	Val Zermola (Stai de Mela)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5				5		5
1b	camoscio	16-03-14	Buscada	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11				11		21
1b	camoscio	16-03-14	Buscada	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10				10		
1b	camoscio	19-03-14	La Palazza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12				12		35
1b	camoscio	19-03-14	La Palazza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	23				23		
1b	camoscio	28-03-14	La Palazza	0	0	0	3	0	0	0	0	0	3	0				6		6
1b	camoscio	16-04-14	Al Gras	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	5				7		
1b	camoscio	16-04-14	Al Gras	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16				16		
1b	camoscio	16-04-14	Cava Buscada	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1				1		Buscada-Palazza =36
1b	camoscio	16-04-14	Al Gras	1	0	0	1	0	0	0	0	0	3	7	X			12		
1b	camoscio	16-04-14	Al Gras	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	X	3		0		
1b	camoscio	16-04-14	Al Gras	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	1		0	Qualche dubbio....	
1b	camoscio	23-04-14	Al Gras	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7				7		
1b	camoscio	23-04-14	Pian de Tamarìa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4				4		12
1b	camoscio	23-04-14	Ge de Bedin	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1				1		

Area 1a: Per la zona compresa tra il Monte Salta e il Monte Borgà, sono state registrate 10 schede di osservazione. Numero minimo accertato: 19-20 capi; sono stati segnalati solamente 2 casi di rogna in tutta l'area d'indagine.

Area 1b: Per la zona del Monte Buscada e Palazza, sono state registrate 6 schede di osservazione. Numero minimo accertato: 36 capi; sono stati segnalati solamente 2 casi di rogna di cui uno dubbioso.

NOTE: l'intera area è stata monitorata con particolare attenzione, in totale sono state registrate 16 schede di osservazione nel periodo d'indagine febbraio-aprile. **Il numero minimo accertato nell'area 1 è di 56 camosci;** sono stati segnalati 3 soli casi di rogna conclamata e uno con qualche dubbio. In generale, come si può anche notare dalla figura 1., l'incidenza della rogna è bassa, la popolazione sembra riprendersi lentamente ma non con gli incrementi attesi. (tabella 3.).

Tabella 3. Dati riassunti del monitoraggio nell'area 1, per anno e per area campione.

Area1	Totale Area 1a	Totale Area 1b	Totale	Casi rogna		% capi rognosi	Morti
				1a	1b		
2012	39	26	65		3	4,6%	-
2013	26	10	36	3		8,3%	2
2014	20	36	56	2	2	7,1%	-

Area 2 – M. Porgeit-Lodina

L'area 2 è stata suddivisa nei seguenti sottosettori:

- Area 2a - Monte Porgeit sud-Val Zemola sx idrografica
- Area 2b – Galvana-Forcella Lodina-Cra Lodina
- Area 2c Val Cimoliana

Area 2a: Per la zona del Monte Porgeit sud-Val Zemola sx idrografica, sono state registrate 7 schede di osservazione. Numero minimo accertato: 14 capi; sono stati rilevati 2 probabili casi di rogna.

Tabella 4. Dati riferiti all'area 2a Monte Porgeit-Val Zemola.

AREA	DATA	LUOGO	K	JF	FFgiov	FFad	FF>10	JM	MM 2-3	MM 4-10	MM>10	JND	IND	ROGNA	Grado lesione	Diff. Mov.	TOTALE	NOTE	tot parz_giornata
2a	16-03-14	Porgeit	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9				9		
2a	19-03-14	Monte Porgeit	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3				3		
2a	26-03-14	Monte Porgeit	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	2				3		
2a	28-03-14	Monte Porgeit	0	0	0	6	0	0	0	0	0	8	0				14		Porgeit =14 (2 casi rogna?)
2a	10-04-14	Monte Porgeit	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	X			2		
2a	10-04-14	Monte Porgeit	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	X (?)	2		0	Dubbio su rogna o muta primaverile...	
2a	12-04-14	Monte Porgeit	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5				5		
2a	23-04-14	Monte Porgeit	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2				2		

Area 2b: Per la zona del Galvana-Forcella Lodina-Cra Lodina, sono state registrate 7 schede di osservazione. Numero minimo accertato: 14 capi; sono stati segnalati almeno 6 casi di rogna.

Tabella 5. Dati riferiti all'area 2b. Galvana-Forcella Lodina-Cra Lodina.

AREA	DATA	LUOGO	K	JF	FFgiov	FFad	FF>10	JM	MM 2-3	MM 4-10	MM>10	JIND	IND	ROGNA	Grado lesione	Diff. Mov.	TOTALE	NOTE	tot.parz_giornata
2b	20-03-14	Al Cop	0	0	1	3	0	0	0	0	0	0	0	X			4		
2b	20-03-14	Al Cop	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	3		0		
2b	20-03-14	Al Cop	0	3	0	3	0	0	0	0	0	0	0				9		
2b	20-03-14	Costa Bartal	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0				2		19 (2 casi di rogna)
2b	20-03-14	Sciampon	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0				1		
2b	20-03-14	I Campanoz	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	3		1		
2b	20-03-14	I Campanoz	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0				1		
2b	20-03-14	Costa Lunga	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0				1		
2b	27-03-14	Costa Bartal	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0				1		
2b	29-03-14	Casera Lodina	0	0	0	2	0	0	0	0	0	2	0	X			4		
2b	29-03-14	Casera Lodina	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	2	NO	0		Lodina sud 8 (2 casi di rogna)
2b	29-03-14	Monte Lodina	0	0	0	2	0	0	0	0	0	2	0				4		
2b	02-04-14	La Garofola	0	0	1	4	1	0	0	0	0	4	0	X			10		
2b	02-04-14	La Garofola	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	X	4	NO	0	Completamente spellato, come la madre, foto	
2b	02-04-14	La Garofola	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	4	NO	0	Completamente spellata, come il piccolo, foto	21 (3 casi di rogna)
2b	02-04-14	La Garofola	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	2	NO	0	Si gratta insistentemente ed è spellata sul collo	
2b	02-04-14	La Garofola	0	0	0	3	0	0	1	0	0	3	3				10		
2b	02-04-14	Stei de Tegn	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0				1		
2b	03-04-14	Al Cop	1	0	0	3	0	0	0	0	0	0	7				11		
2b	03-04-14	Monte Fortezza	0	0	0	3	0	0	0	1	0	0	2				6		
2b	03-04-14	Costalunga	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	3				5		
2b	03-04-14	Campanoz	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	5	X			7		Garofola=29 capi(1 caso di rogna)
2b	03-04-14	Campanoz	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	X	3	NO	0	chiazze senza pelo, su collo e quarto posteriore	
2b	07-04-14	La Garofola	0	0	1	2	0	0	0	0	0	3	0				6		
2b	07-04-14	La Garofola	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	?	(?)	NO	1	forse muta?	
2b	07-04-14	La Garofola	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1				1		
2b	07-04-14	La Garofola	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3				3		
2b	10-04-14	Al Cop	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1				1		
2b	10-04-14	Costalunga	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	X			5		
2b	10-04-14	Costalunga	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	X	3		0	Camoscio fortemente rognoso	
2b	10-04-14	Costalunga	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3				3		
2b	10-04-14	Costalunga	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	X			5		
2b	10-04-14	Costalunga	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	X	2		0		24 (4 casi di rogna)
2b	10-04-14	Sciampon	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1				1		
2b	10-04-14	Cima Fortezza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1				1		
2b	10-04-14	Campanoz	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	1	X			3		
2b	10-04-14	Campanoz	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	2	NO	0	Gli stessi visti il giorno 02/04/2014, foto	
2b	10-04-14	Campanoz	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	X	3	NO	0	Camoscio rognoso, insieme alla madre	
2b	11-04-14	Costalunga	0	0	1	2	0	0	0	0	0	2	0				5		
2b	11-04-14	Costa Bartal	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3				3		9
2b	11-04-14	Pale Carnere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6				6		
2b	17-04-14	Costalunga	0	0	4	3	3	0	0	1	0	0	0				11		
2b	17-04-14	Plan de Gai	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0				2		22
2b	17-04-14	Sciampon	0	0	0	3	6	0	0	0	0	0	0				9		
2b	24-04-14	Bosco Pezzei	0	0	0	1	0	0	2	0	0	0	0				3		
2b	24-04-14	Campanoz	0	0	3	4	2	0	0	0	1	0	0				10		
2b	24-04-14	Plan dei Gai	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0				1		16
2b	24-04-14	Cima Fortezza	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0				1		
2b	24-04-14	Sciampon	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0				1		

Area 2c: La zona della Val Cimoliana rimane un'area a se, o meglio non viene inclusa nell'area 2 in quanto troppo difficile da monitorare, sono stati comunque realizzati dei controlli regolari dal fondovalle.

Per l'area 2c sono state registrate 5 schede di osservazione. Numero minimo accertato: 14 capi; sono stati 2 casi di rogna accertati.

NOTE RIASSUNTIVE: Nel settore 2 vengono prese a campione in particolare l'area 2a e 2b (Tabella 6). Nella prima (2a) si nota come il numero di camosci rimane pressoché costante negli ultimi 3 anni d'indagine (N=12-14 capi). Nell'area 2b la popolazione osservata dal 2012 al 2014 è quasi dimezzata (da 69 capi nel 2012 a 28 nel 2013 e 37 nel 2014). Nell'intera area 2 si nota la perdita di circa il 50% della popolazione tra il 2012 e il 2013, mentre dal 2013 al 2014 si nota un leggero incremento e una diminuzione della percentuale degli animali con la rogna.

Tabella 6. Dati riassunti del monitoraggio nell'area 2, per anno e per area campione.

Area2	Totale Area 2a	Totale Area 2b	Totale	Casi rogna		% capi rognosi	Morti
				1a	1b		
2012	13	69	82	6	19	30,5%	3
2013	12	28	40	?	?	?	-
2014	14	37	51	2	6	15,7%	-

Area 3: Per la zona della Val Settimana (Vieres-Susanna), sono state registrate 10 schede di osservazione. Numero minimo accertato: 12 capi; sono stati segnalati almeno 4 casi di rogna e 3 carcasse rinvenute sul territorio.

L'area 3, come vedremo in seguito, risulta più importante per la specie stambecco; durante il monitoraggio è stata confermata la presenza della rogna in questo settore, apparentemente l'epidemia è iniziata già durante l'inverno del 2012 o forse anche prima.

Tabella 7. Dati riferiti all'area 3. Val Settimana-Vieres-Susanna.

AREA	SPECIE	DATA	LUOGO	K	U	FF90v	FF91d	FF-10	JM	MM 2-3	MM 4-10	MM 10-10	JND	IND	ROGNA	Grado lesione	Diff. Mor.	TOTALE	NOTE	tot. parz. giornata		
3	camoscio	23-02-14	Ciel de Gieda	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			1				
3	camoscio	23-02-14	Ciel de la Question	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	X		2		3 (2 con rogna)		
3	camoscio	23-02-14	Ciel de la Question	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	X	1	NO	0	Piccole lesioni su pancia e mascherina		
3	camoscio	23-02-14	Ciel de la Question	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X	3	NO	0	Lesioni sul collo e posteriore, si gratta saltuariamente		
3	camoscio	05-03-14	Ciel di Presson (pareti)	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0			1		1		
3	camoscio	19-03-14	Casera Vacialissa	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0		2		2 (1 con rogna)		
3	camoscio	19-03-14	Ciel de Gieda	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	X	morto	1	Ritrovamento resti scheletro camoscio morto 2013			
3	camoscio	26-03-14	Ciel de Vacialissa	0	0	0	2	0	0	0	0	0	1	0	0	X	2	NO	0		3 (2 con rogna)	
3	camoscio	26-03-14	Ciel de Vacialissa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	X	2	NO	0		3 (2 con rogna)	
3	camoscio	27-03-14	Ciel de Presson (cenge)	0	0	0	2	0	0	0	0	0	1	0	0	X	2	NO	0		3 (1 con rogna)	
3	camoscio	27-03-14	Ciel de Presson (cenge)	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	X	2	NO	0		3 (1 con rogna)	
3	camoscio	02-04-14	Stai de Susana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	X	morto	1	Carcassa di camoscio adulto molto decomposta			
3	camoscio	02-04-14	Bosc de Ciocio	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0			2				
3	camoscio	02-04-14	Col de la Question	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X	morto	1	Carcassa di capretto di camoscio molto decomposta		9 (2 morti)	
3	camoscio	02-04-14	Cengia dei Spins	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0			2				
3	camoscio	02-04-14	Cengia dei Spins	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0			1				1
3	camoscio	02-04-14	Col de la Question	1	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0			3				3
3	camoscio	04-04-14	Cengia dei Vieres	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4			4				4
3	camoscio	09-04-14	Cengia dei Spins	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0			2				2
3	camoscio	09-04-14	Ciel de Gieda	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0			2				2
3	camoscio	09-04-14	Stalla Zerla Gieda	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	2				4				4
3	camoscio	10-04-14	Col de la Question	3	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0			4				4
3	camoscio	10-04-14	Col de la Question	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0			1				1
3	camoscio	26-04-14	Stai de Susana	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0			1				1
3	camoscio	26-04-14	Stai de Susana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1			1				1
3	camoscio	26-04-14	Ciel de Susana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3				3				3

Area 4: Per la zona di Forni di Sopra, sono stati raccolti pochi dati, visto e considerato l'inaccessibilità delle zone di monitoraggio a causa delle forti nevicate. Sono state raccolte 3 schede di osservazione con un numero minimo accertato di 15 capi; sono stati segnalati almeno 2 casi di rogna e 1 carcassa ritrovata in Val di Giau.

Tabella 8. Dati riferiti all'area 4. Settori di Forni di Sopra.

AREA	SPECIE	DATA	LUOGO	K	U	FF90v	FF91d	FF-10	JM	MM 2-3	MM 4-10	MM 10-10	JND	IND	ROGNA	Grado lesione	Diff. Mor.	TOTALE	NOTE	tot. parz. giornata		
4	camoscio	10-01-14	Val di Giau	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X			0	Morto, evidenti segni rogna, foto			
4	camoscio	18-03-14	Pallas	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	5	X	???	7	(In questo gruppo si grattano tutti, solo quelli singoli in modo più insistente)			
4	camoscio	18-03-14	Pallas	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	X	2	SI	0	Si gratta insistentemente, ha cedimenti degli arti posteriori		8 (2 con rogna)
4	camoscio	18-03-14	Pallas	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	X	1	NO	0	Si gratta insistentemente		
4	camoscio	18-03-14	Pallas	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X	1	NO	1	Si gratta insistentemente		
4	camoscio	01-04-14	Val di Giau	0	0	1	1	2	0	0	0	0	0	1	0			5				5
4	camoscio	01-04-14	Doschet	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2			2				7

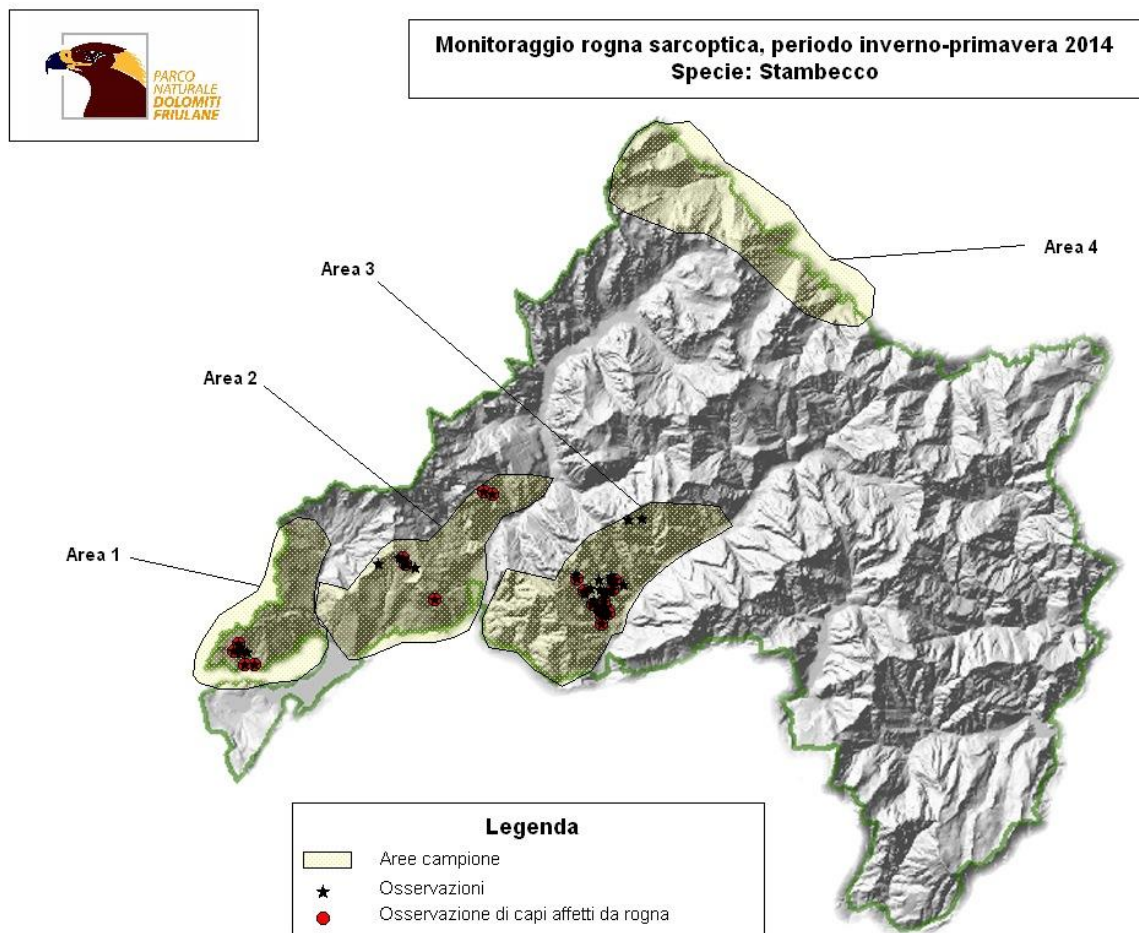
Conclusioni e note riassuntive sulla situazione della rogna sarcoptica - specie Camoscio

Il monitoraggio della specie camoscio nelle 4 aree campione ha avuto esiti diversi: nell'area 1 attualmente l'incidenza della rogna è bassa, la popolazione risulta in leggera ripresa (tabella 3.); nell'intera area 2 si nota la perdita di circa il 50% della popolazione tra il 2012 e il 2013, mentre dal 2013 al 2014 si evidenzia un leggero incremento e una diminuzione della percentuale degli animali con la rogna (tabella 6.); l'area 3 risulta poco idonea al camoscio, ma si conferma, dai ritrovamenti degli animali morti e di capi rognosi, che la zona è stata fortemente colpita negli ultimi due anni d'indagine; per quanto riguarda l'area 4, non sono possibili confronti diretti dei risultati rispetto agli anni precedenti ma, grazie ai dati ottenuti, si conferma la presenza della rogna nei settori indagati.

STAMBECCO

I risultati complessivi del monitoraggio invernale sulla specie stambecco sono evidenziati nella figura seguente (Figura 2.). In totale sono stati controllati 3 diversi settori, area 1,2,3 evidenziati sulla mappa.

Figura 2. Risultati complessivi del monitoraggio stambecco



Dalla figura 2 si nota come tutte le aree indagate sono state colpite dalla rogna. Di seguito si riportano i dati ottenuti riferiti alle singole aree (Figura 2), cercando di fornire dati puntuali ed esaustivi per ogni settore indagato.

Area 1 – M. Borgà-M. Salta-Buscada

Il monitoraggio, come per il camoscio, si è concentrato soprattutto sulle pendici meridionali del M. Salta non escludendo però la zona del Buscada.

Per l'area 1, sono state registrate 5 schede di osservazione. Numero minimo accertato: 13 capi; sono stati segnalati almeno 2 casi di rogna entrambi su maschi adulti.

Tabella 9. Dati riferiti area 1 – Stambecco

AREA	DATA	LUOGO	K	JF	FFglor	FFRC	FF>10	JM	MM 2-3	MM 4-10	MM>10	JND	IND	ROGNA	Grado lesione	Diff. Mov.	TOTALE	NOTE	tot parz. giornata
1	26-02-14	Truoi dal Sciarbon	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	X	4	SI	1	Avvicinato da una coppia di giovani aquile	2(2 con rogna)
1	26-02-14	Monte Salta	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	X	2	NO	1		
1	27-02-14	Truoi dal Sciarbon	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	X	4	SI	1	Stambecco già avvistato il giorno precedente dalla stazione di Maniago	
1	03-03-14	M. Salta (pareti sopra Casso)	0	0	0	0	0	0	1	1	2	3	X				7		
1	03-03-14	M. Salta (pareti sopra Casso)	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	X		2	NO	0	Stambecco con notevole mancanza di pelo sulla groppa	13 (2 con rogna)
1	03-03-14	M. Salta (pareti sopra Casso)	0	0	0	0	0	0	0	0	2	4	X				6		
1	03-03-14	M. Salta (pareti sopra Casso)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	X	1	NO	0	Stambecco, distante per l'identificazione, si grattava insistentemente		
1	06-03-14	M. Salta (ghiaione)	0	0	0	0	0	0	0	1	0	2	4	X			7		
1	06-03-14	M. Salta (ghiaione)	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	X	???	?	0	Si muove con gli altri, grado lesione?	8 (1 rogna)	
1	06-03-14	M. Salta (pareti sopra Casso)	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0					1		
1	10-03-14	M. Salta (ghiaione)	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0				2		2

Tabella 10. Dati riassuntivi del monitoraggio nell'area 1.

Area 1	Totale	N. capi rognosi	% capi rognosi	morti
2012	19	5	26,3	1
2013	12	3	25,0	0
2014	14	2	14,3	0

Nel 2012 erano presenti 19 capi di cui 5 con rogna e 1 morto e nel 2013 il numero è pari a 14 capi di cui 3 soggetti erano affetti da rogna, infine nel 2014 i capi sono 13 di cui due maschi affetti da rogna, uno dei quali in stadio terminale.



Foto 1. Maschio colpito da rogna, stadio 4.-Foto Giovanni Della Putta.

Area 2 - Galvana-Forcella Lodina-Cra Lodina

Per l'area 2, sono state registrate 6 schede di osservazione. Numero minimo accertato: 12 capi; sono stati segnalati almeno 3 casi di rogna, 1 su femmina adulta e su due soggetti maschi.

Tabella 11. Dati riferiti area 2 – Stambecco

AREA	DATA	LUOGO	K	JF	FFgiov	FFad	FF>10	JM	MM 2-3	MM 4-10	MM>10	JND	IND	ROGNA	Grado lesione	Dif. Mov.	TOTALE	NOTE	tot parz_giomate
2	06-03-14	Cazze alte (cenge)	0	0	0	1	0	0	0	2	0	1	0	X			4		4 (1con rogna)
2	06-03-14	Cazze alte (cenge)	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	X	27	NO	0		
2	17-03-14	Costa Cazz'Alta	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	X	2	NO	1	Stambecco osservato da molto lontano, macchia al garrese, stimato grado 2	1(con rogna)
2	03-04-14	Campanoz	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0				3		3
2	10-04-14	Costalunga	1	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0				3		
2	17-04-14	Campanoz	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0				1		
2	17-04-14	Campanoz	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	2		1		10+2 maschi ad (3 con rogna)
2	17-04-14	Al Cop	0	0	3	2	0	0	0	0	0	0	0				5		
2	24-04-14	Campanoz	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0				1		1
2	24-04-14	Campanoz	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	2		1		
2	25-04-14	Col dei Vediei	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	2	NO	1	Notevoli macchie, foto, messo in fuga da 2 escursionisti	4 (1con rogna)
2	25-04-14	Pale Camere	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0				2		

Tabella 12. Dati riassuntivi del monitoraggio nell'area 2.

Area 2	Totale	N. capi rognosi	% capi rognosi	morti
2012	16	9	56,3	0
2013	10	1	10,0	0
2014	12	3	25,0	0

Nel 2012, in questo settore veniva osservato un nucleo di 16 stambecchi all'interno del quale almeno 9 capi presentavano lesioni di diverso grado riferiti a rogna (2 capretti, 2 femmine e 5 maschi); nel 2013, il numero minimo accertato è pari a 10 di cui, un soggetto presentava segni di rogna; nel 2014 il numero minimo accertato è pari a 12 capi, sono stati segnalati almeno 3 soggetti con la rogna.

Area 3. Val Settimana.

Per l'area 3, risulta molto difficile da monitorare, sono state registrate 12 schede di osservazione. Numero minimo accertato: 11 capi; il 50-60% dei capi osservati presentavano segni di rogna; 3 capi sono stati trovati morti.

Tabella 13. Dati riferiti area 3 – Stambecco

AREA	DATA	LUOGO	K	JF	FFgiov	FFad	FF>70	JM	MM 2-3	MM 4-10	MM>10	JND	IND	RCGNA	Grado lesione	Dif. Mov	TOTALE	NOTE	tot parz. giornata
3	05-03-14	Ciol di Presson (pareti)	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	2	NO	1		11 (6 con rogna)
3	05-03-14	Ciol di Presson (pareti)	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	X	2	NO	1		
3	05-03-14	Ciol de Giaeda (pareti)	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	X			3		
3	05-03-14	Ciol de Giaeda (pareti)	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X	2	NO	0		
3	05-03-14	Ciol de Giaeda (pareti)	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	X	3	NO	0		
3	05-03-14	Ciol de Giaeda (pareti)	2	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	X			5		
3	05-03-14	Ciol de Giaeda (pareti)	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	1	NO	0		
3	05-03-14	Ciol de Giaeda (pareti)	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	4	SI	1	Stambecco a riposo, sembra avere difficoltà nel movimento	
3	08-03-14	Ciol de Giaeda (ghiaione)	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	?	?(4)	SI	1	Osservazione troppo distante, probabile capo trovato morto più avanti. foto	1 (con rogna)
3	12-03-14	Ciol de Giaeda (ghiaione)	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	?	?(4)	SI	1	Stambecco del 08/03/2014 probabilmente, fermo immobile a quota molto bassa	4 (4 con rogna+1morto)
3	19-03-14	Cengia dei Spins	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	2	NO	1	Scende da cengia dei Spins	
3	19-03-14	Cengia dei Spins	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0				1		
3	19-03-14	Ciol de Giaeda	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	X	2	SI	1	Segni evidenti solo su un fianco, si muove molto "svogliatamente"	
3	19-03-14	Ciol de Giaeda	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	X			1	Ritrovamento carcassa, foto e segnalazione	
3	21-03-14	Ciol de Giaeda (Pascol de Culau)	0	0	0	2	0	0	0	0	0	1	0				3		4 + 1 trovato morto)
3	21-03-14	Ciol de Giaeda	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0				1		
3	21-03-14	Ciol de Giaeda (in alto)	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	X	morto		1	Ritrovamento carcassa, morto in giornata, foto e segnalazione	
3	26-03-14	Ciol de Giaeda	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0				1		9 (5 con rogna)
3	26-03-14	Cengia dei Spins	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	2	??	1	Si gratta, chiazze evidenti di rogna, non si muove, rimane sempre seduta	
3	26-03-14	Cengia dei Spins	0	0	0	4	0	1	0	0	0	0	0	X			5		
3	26-03-14	Cengia dei Spins	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	1	NO	0		
3	26-03-14	Cengia dei Spins	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	1	NO	0		
3	26-03-14	Ciol de Giaeda	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	X			2		
3	26-03-14	Ciol de Giaeda	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X	4	SI	0		
3	26-03-14	Ciol de Giaeda	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X	4	SI	0		
3	27-03-14	Ciol de Giaeda	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	4	SI	1	Femmina già vista lo scorso 05/03/2014	6 (3 con rogna)
3	27-03-14	Ciol de Giaeda	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	X			2		
3	27-03-14	Ciol de Giaeda	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	X	2	NO	0		
3	27-03-14	Ciol de Giaeda	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	2	NO	0		
3	27-03-14	Cengia dei Vieres	0	0	0	2	0	0	0	0	0	1	0				3		
3	02-04-14	Ciol de Susanna	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0				2		5+1 morto
3	02-04-14	Ciol de Susanna	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0				3		
3	02-04-14	Ciol de Susanna	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	morto		1	Carcassa di stambecco, probabilmente femmina, difficile da raggiungere	
3	04-04-14	Cengia dei Vieres	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0				1		7 (1 con rogna)
3	09-04-14	Col de la Question	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	3	SI	1	Stambecco con difficoltà di movimento, senza pelo su mascherina e fianco, foto	
3	09-04-14	Cengia dei Spins	1	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0				3		
3	09-04-14	Cengia dei Spins	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0				1		
3	09-04-14	Ciol de Giaeda	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2				2		
3	10-04-14	Cengia dei Spins	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0				3		5
3	10-04-14	Monte Turion	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2				2		
3	15-04-14	Col de la Question	1	0	0	2	0	0	1	0	0	0	0	X			4		8 (4 con rogna)
3	15-04-14	Col de la Question	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	X	1	NO	0		
3	15-04-14	Col de la Question	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	3	NO	0	Si gratta insistentemente, il capretto con loro stranamente sano	
3	15-04-14	Col de la Question	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0				1		
3	15-04-14	Cengia dei Spins	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0				1		
3	15-04-14	Ciol de Giaeda	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	X			2		
3	15-04-14	Ciol de Giaeda	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	X	3	0	Già avvistati presumibilmente il 05/03/2014		
3	15-04-14	Ciol de Giaeda	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	X	2	0	Già avvistati presumibilmente il 05/03/2014		
3	26-04-14	Col de la Question	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0				2		5
3	26-04-14	Ciol de Susana	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0				1		
3	26-04-14	Monte Turion	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0				2	Lontani, apparentemente sani	

Tabella 14 dati riassuntivi del monitoraggio nell'area 3.

Area 3	Totale	N. capi rognosi	% capi rognosi	morti
2012	50	8	16,0	0
2013	19	1	5,3	0
2014	11	6	54,5	1

Nel 2012, nel settore 3 venivano osservati 50 stambecchi, 8 capi con lesioni di diverso grado riferiti a rogna (2 capretti, 2 femmine e 5 maschi); il 16% dei capi osservati risultava affetto da rogna. Nel

2013, 19 capi (dato non attendibile in quanto il monitoraggio è stato realizzato in periodo troppo tardivo). Nel 2014 il numero minimo accertato risulta pari a 11 capi. Emerge inoltre dai dati una elevata percentuale di animali affetti da rogna. L'elevata incidenza da parte della rogna in questo settore è un fattore che condurrà a un complessivo decremento della popolazione del Parco. L'area 3 infatti è da sempre il quartiere di svernamento principale della colonia di stambecco del Parco in particolare, il luogo in cui animali provenienti da tutte le aree estive (il Monte Pramaggiore, il Monte Salta e Duramno) si riuniscono per la stagione riproduttiva. Semplificando si può certamente dire che l'epidemia di rogna ha colpito fortemente l'area vitale della colonia di stambecco del Parco.



Foto 2 e 3. Mortalità e casi di rogna nel settore 3. –Foto di Apollonio Zanderigo Rosolo

Conclusioni e note riassuntive sulla situazione della rogna sarcoptica a seguito del monitoraggio invernale - specie Stambecco

Giunti alla conclusione del monitoraggio invernale 2014 sullo stambecco, si può affermare che la situazione della popolazione, come dimostrato dai dati sopra esposti, è preoccupante; **il numero attualmente presente nei quartieri di svernamento (nelle tre aree monitorate) è molto basso, pari a 37 capi:**

Nell'area 1, Monti Salta e Borgà sono presenti 14 capi e il nucleo di stambecchi per ora non sembra aumentare, i casi di rogna però sono diminuiti nel tempo; nell'area 2, Lodina-Garofola attualmente sono presenti solamente 12 capi dove prima dell'epidemia erano oltre i 40 capi; **nell'area 3** la situazione è molto grave è stata colpita l'area vitale della colonia o meglio il quartiere principale di svernamento, attualmente **sono presenti solamente 11 capi, dove già nel 2001 (per citare un dato) si accertava la presenza di oltre 70 capi.** Il dato riferito a quest'ultima area ci fa capire quanto la popolazione di stambecco stia "soffrendo".

**RISULTATI DEI CENSIMENTI ESTIVI
SU CAMOSCIO E STAMBECCO
PERIODO D'INDAGINE SETTEMBRE 2014**



RISULTATI DEI CENSIMENTI ESTIVI

Premessa

Il censimento camoscio-stambecco nel Parco Dolomiti Friulane si è svolto secondo le indicazioni contenute nei protocolli fanALP, seguendo in particolare le stesse metodologie degli anni precedenti, in particolare dal 2010.

In questa relazione verranno presentati i risultati del censimento 2014 mettendoli a confronto con i dati storici a disposizione per le due specie.

Il coordinamento è stato seguito dal sottoscritto (incaricato del progetto), da Mario Colussi (responsabile dell'Unità Periferica Organizzativa Territoriale (UPOT) di Pordenone), dall'Ente Parco e dalla Stazione Forestale di Barcis (Bruno Del Tin). L'indagine sul campo è stata condotta dal Corpo Forestale Regionale, in particolare dalle stazioni limitrofe al Parco (Aviano, di Barcis, di Forni di Sopra, di Maniago, e di Pinzano al Tagliamento).

I dati vengono presentati per i diversi settori o unità di censimento:

- Unità 1 - Borgà-Lodina-Duranno-Val del Drap;
- Unità 2 – subunità US2a. Vacalizza-Turlòn e subunità US2b. Pramaggiore-Postegae;
- Unità 3 - Caserine-Dosaip;
- Unità 4 - Valine-Raut (non monitorata)

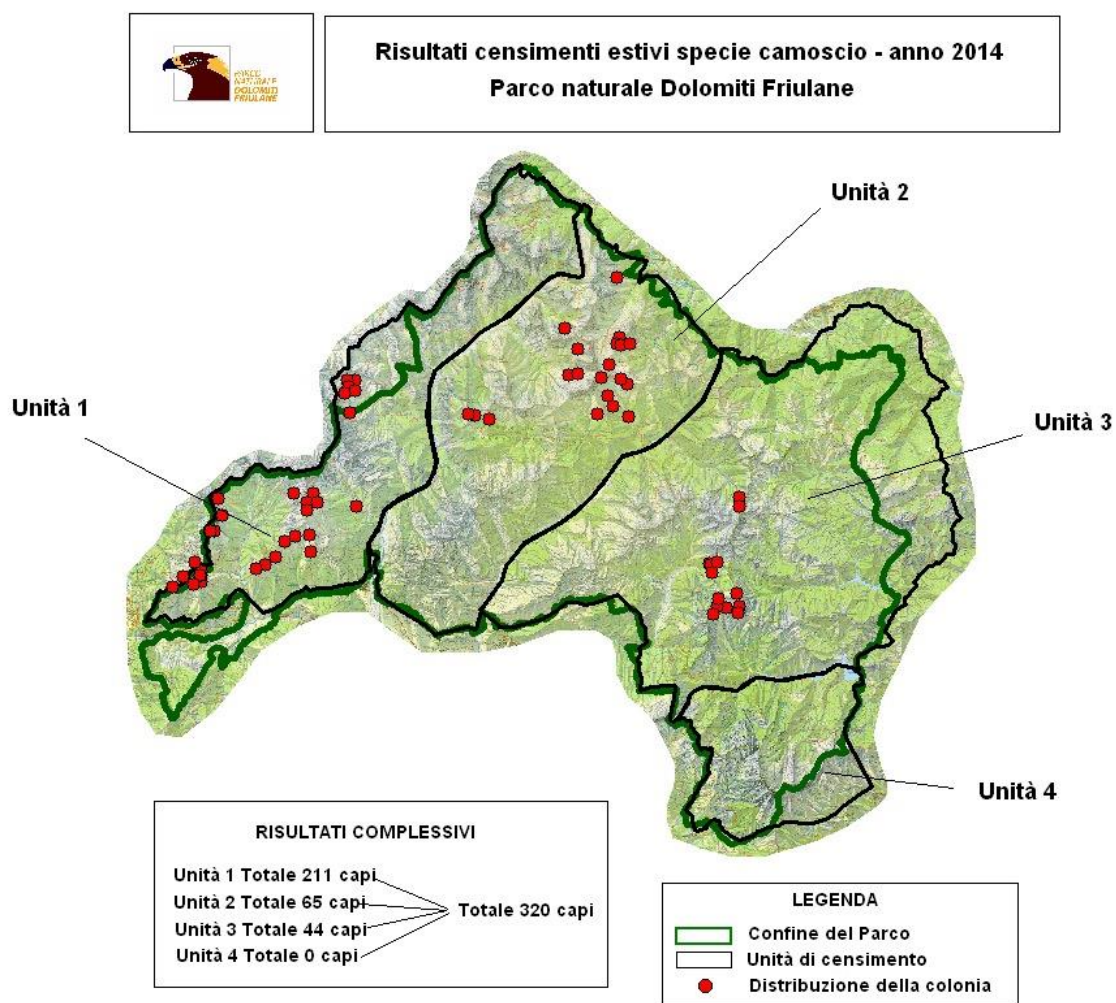
I censimenti sono stati svolti durante il periodo 30.8-17.09. I diversi settori delle 3 aree descritte sopra sono state censiti in giornate diverse sulla base del numero di operatori presenti.

CAMOSCIO

Risultati per unità di censimento

Nel 2014 in totale sono stati osservati **320 camosci**, di cui 211 nell'unità 1, 65 nell'unità 2 (US2a, Turlòn-Pale Candele non è stata censita), 44 nell'unità 3.

Figura 1. Risultati dei censimenti estivi sul camoscio - 2014.



Favalli M. 2014

Tabella 2. Sintesi dei dati per unità di censimento per classi sociali di età e sesso.

Unità cens.	Cl.0	Cl.1	F.Cl.2	F.Cl.3.4	F.IND	M.Cl.2	M.Cl.3.4	M.IND	IND	TOTALE
U1	37	19	4	46	16	0	6	3	81	211
U2	7	4	1	11	1	8	8	0	25	65
U3	7	3	4	10	0	1	1	0	18	44
Totale 2014	51	26	9	67	17	9	15	3	124	320

Di seguito viene riportata una sintesi dei dati raccolti durante i censimenti estivi effettuati negli ultimi 4 anni seguendo il protocollo di monitoraggio fanALP; i risultati si riferiscono quindi strettamente alle unità territoriali precedentemente descritte.

Tabella 3. Sintesi dei dati relativi alle unità di censimento.

Anno	Unità censimento	Numero capi
2010	U1	176
2010	U2	276
2010	U3	99
2011	U1	126
2011	U2	196
2011	U3	82
2012	U1	139
2012	U2	241
2012	U3	44
2013	U1	160
2013	U2	83
2013	U3	93
2014	U1	211
2014	U2	65
2014	U3	44

Nell'unità 1 (settore: Borgà-Duranno) si passa da una consistenza 176 capi nel 2010 a quella di 126 nel 2011, a 139 nel 2012, a 160 nel 2013 e a 211 nel 2014. Si nota in generale che dal 2011 la popolazione è in leggera ripresa.

Fig. 2 Andamento della popolazione di camoscio nel settore 1

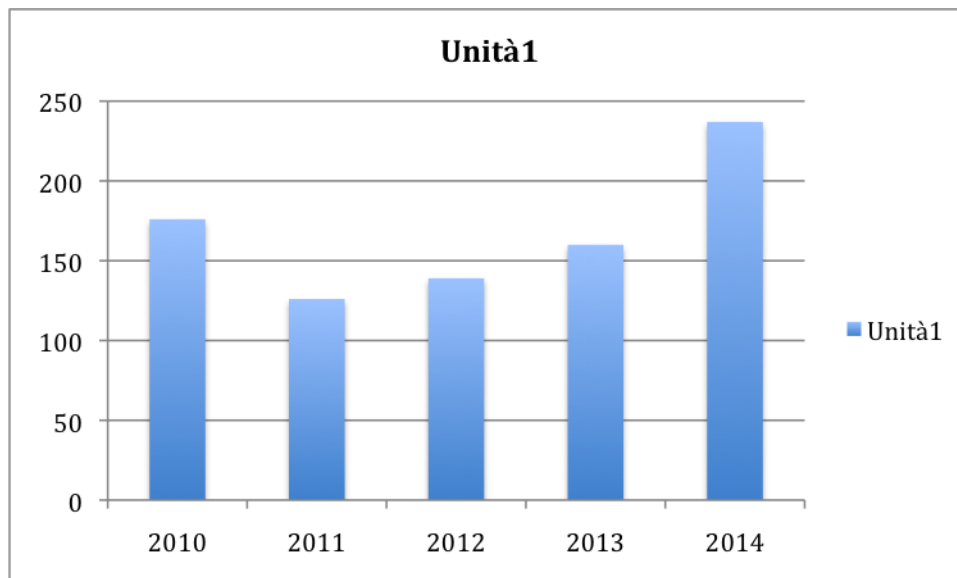


Tabella 4. Dati riferiti all'area 1.

EA	SPECIE	DATA	Località				GIOV	AD	IND	GIOV	AD	IND		GNA	ado_lesione	mov.	TALE
1	camoscio	30-08-14	Val del Compol	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1				1
1	camoscio	03-09-14	Casera Laghet de Sora	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2				2
1	camoscio	03-09-14	Casera Laghet de Sora	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3				3
1	camoscio	03-09-14	Casera Laghet de Sora	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0				1
1	camoscio	03-09-14	Casera Laghet de Sora	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0				1
1	camoscio	03-09-14	Casera Laghet de Sora	9	0	0	9	0	0	0	0	0	32				50
1	camoscio	03-09-14	Casera Val del Drap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3				3
1	camoscio	03-09-14	Buscada	5	1	2	6	0	0	1	0	8					23
1	camoscio	03-09-14	Buscada	0	1	0	3	0	0	2	0	6					12
1	camoscio	09-09-14	Monte Salta	0	0	0	0	0	0	0	0	3					3
1	camoscio	09-09-14	Casera Borgà	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0				1
1	camoscio	09-09-14	Casera Borgà	1	1	0	2	0	0	0	0	0	0				4
1	camoscio	09-09-14	Forcella Borgà	2	4	2	3	0	0	0	0	1					12
1	camoscio	09-09-14	Forcella Borgà	1	2	0	2	0	0	0	0	4					9
1	camoscio	09-09-14	Monte Borgà	2	3	0	2	0	0	0	0	0					7
1	camoscio	09-09-14	Monte Piave	2	2	0	2	0	0	0	0	1					7
1	camoscio	09-09-14	Libri di San Daniele	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0				3
1	camoscio	17-09-14	Cime Centenere	2	0	0	4	6	0	0	0	0					12
1	camoscio	17-09-14	Cime Centenere	1	1	0	1	0	0	0	0	2					5
1	camoscio	17-09-14	Busa dei Vediei	6	0	0	6	5	0	0	0	0					17
1	camoscio	17-09-14	Busa dei Vediei	0	0	0	0	0	0	0	0	2					2
1	camoscio	17-09-14	Gravina del Duranno	0	0	0	0	0	0	0	0	1					1
1	camoscio	17-09-14	Col del Mus	3	0	0	0	3	0	0	0	0					6
1	camoscio	17-09-14	Monte Zita	2	0	0	0	2	0	0	0	0					4
1	camoscio	17-09-14	La Palazza	0	0	0	0	0	0	0	2	0	X				2
1	camoscio	17-09-14	La Palazza	0	0	0	0	0	0	1	0	1	X	3			0
1	camoscio	17-09-14	Campanoz	0	0	0	0	0	0	1	0	1					2
1	camoscio	17-09-14	Pian dei Gai	0	1	0	2	0	0	0	0	0					3
1	camoscio	17-09-14	Val Cop	0	0	0	0	0	0	0	0	1					1
1	camoscio	17-09-14	Val de Forscia	0	0	0	0	0	0	0	0	1					1
1	camoscio	17-09-14	Monte Porgeit	0	1	0	2	0	0	0	0	1					4
1	camoscio	17-09-14	Monte Porgeit	0	0	0	1	0	0	0	0	8					9

Nell'area 1, si nota come soprattutto **nella zona di confine tra l'area parco e la provincia di Belluno, la consistenza è in aumento**: nella zona di Casera di Sora Laghet-Val del Drap sono stati osservati 60 capi, dati però esterni all'area Parco; nella zona del Monte Buscada 36 capi e 6 sulla Palazza; 58 capi sono stati osservati tra il Monte Salta e il Monte Borgà.

Nella zona tra il Monte Duranno e il Monte Porgeit, la consistenza estiva sembra in leggera ripresa, in totale sono stati osservati 54 capi.

Nell'unità 2 (settore:Turlòn-Pramaggiore) l'andamento della popolazione è in diminuzione: 276 capi nel 2010, 198 nel 2011, 241 nel 2012, 83 nel 2013 e 65 nel 2014. **I dati riferiti al 2013 e 2014 non comprendono la zona del Turlòn e Pale Candele** la quale non è stata censita a causa delle cattive condizioni meteo, quindi i dati degli ultimi due anni d'indagine si riferiscono esclusivamente al settore del Pramaggiore.

Fig. 3 Andamento della popolazione di camoscio nel settore 2.

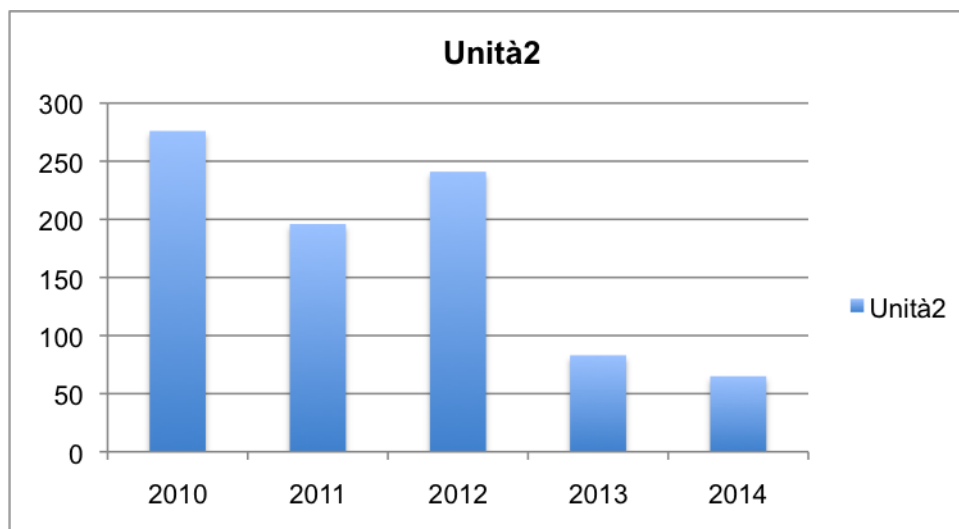


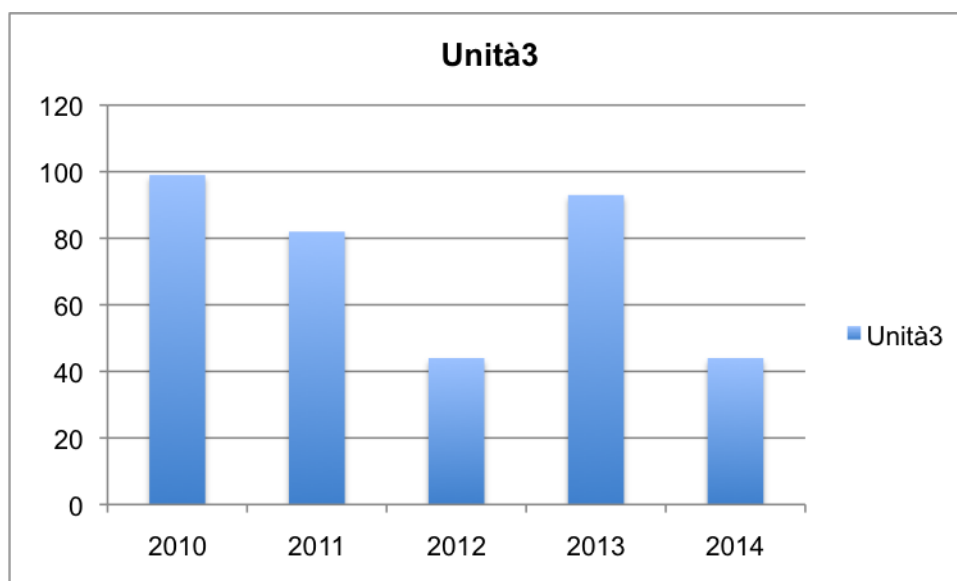
Tabella 5. Dati riferiti all'area 2.

EA	SPECII	DATA	Località				GIOV	AD	IND	M_GIOV	M_AD	M_IND		GNA	ado_lesione	f_mov.	TALE
2	camoscio	02-09-14	Lavalin di Palas	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1				3
2	camoscio	02-09-14	Cima di Suola	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1				1
2	camoscio	02-09-14	Cima di Suola	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	X			3
2	camoscio	02-09-14	Cima di Suola	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	X	3?		0
2	camoscio	02-09-14	Cima di Suola	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0				3
2	camoscio	02-09-14	Rue di Sopra	2	0	0	2	0	4	2	0	0	6				16
2	camoscio	02-09-14	Val di Guerra	2	0	0	2	0	0	1	0	0	0				5
2	camoscio	02-09-14	Mus di Brica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5				5
2	camoscio	02-09-14	Passo di Suola	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0				1
2	camoscio	02-09-14	Val del Clap	2	0	0	2	0	0	2	0	0	2				8
2	camoscio	02-09-14	Ciol del Clap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3				3
2	camoscio	02-09-14	Cerosolin-Crocetta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2				2
2	camoscio	02-09-14	Monte Rua sud	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0				2
2	camoscio	02-09-14	Forcella Rua	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1				2
2	camoscio	02-09-14	Forcella Pramaggiore	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0				2
2	camoscio	02-09-14	Ciol dei Cason	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0				1
2	camoscio	02-09-14	Val dell'Inferno	0	1	0	0	0	0	0	0	0	3				4
2	camoscio	02-09-14	Val dell'Inferno (alta)	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0				1
2	camoscio	04-09-14	Pian de la Casera Vescia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1				1
2	camoscio	04-09-14	Monte Ferrara	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0				1
2	camoscio	04-09-14	Monte Ferrara	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0				1

Come si può notare dai dati riportati in tabella 5 e Fig 3, negli ultimi due anni, la zona del Monte Pramaggiore è stata fortemente colpita dall'epidemia di rognà. Attualmente infatti la popolazione ha raggiunto il minimo storico di 65 capi.

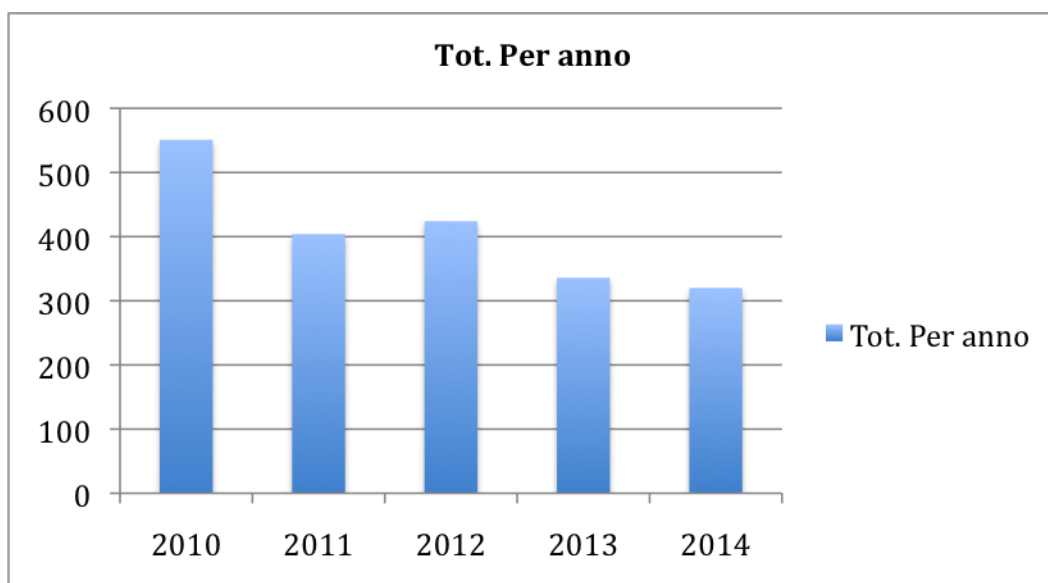
Nell'unità 3 (settore: Caserine-Dosaip) si passa da una consistenza 99 capi nel 2010 a quella di 82 nel 2011, a 44 nel 2012, 93 nel 2013 e 44 nel 2014. I risultati in questo settore d'indagine possono variare molto a causa delle difficile orografia del territorio in questione.

Fig. 4 Andamento della popolazione di camoscio nel settore 3.



In generale, nelle 3 aree d'indagine (vedi fig 4a), dopo un decremento importante registrato tra il 2010 e 2011, la situazione rimane pressoché costante. Questo vuol dire in sintesi che nelle zone inizialmente colpite dall'epidemia di rogna, la situazione è in miglioramento, in particolare ci si riferisce al settore ovest dell'area 1. Questa situazione compensa le "perdite" o i decrementi riscontrati nelle altre aree d'indagine. Nei prossimi anni quindi ci si aspetta sempre una maggiore ripresa nell'area 1 mentre, nell'area 2 e nell'area 3 la situazione numerica rimarrà pressoché stabile o in lieve decremento.

Figura 4a. Andamento totale per anno d'indagine della popolazione di camoscio nelle tre diverse aree prese a campione.

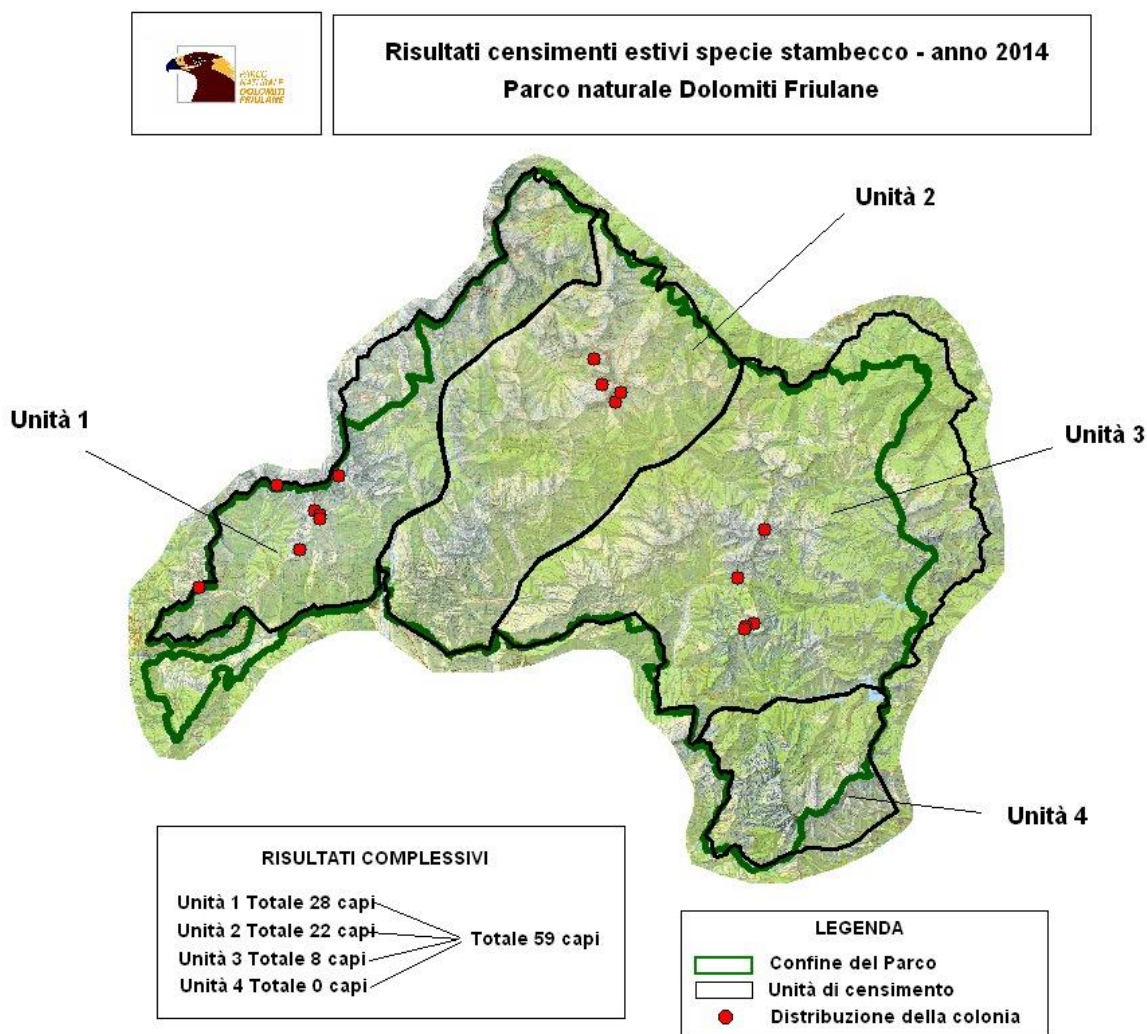


STAMBECCO

Risultati per unità di censimento

Nel 2014 in totale sono stati osservati **59 stambecchi**, di cui: 28 nell'unità 1; 22 nell'unità 2 (il settore Turlòn-Pale Candele non è stato censito); 9 nell'unità 3 e 0 nell'unità 4 (non censita).

Figura 5. Risultati dei censimenti estivi Capra ibex Parco Dolomiti Friulane - 2014.



Favalli M. 2014

Il **numero censito** nel 2014 è un risultato preoccupante, la colonia si trova in una fase molto delicata in cui risulta difficile stabilire quale sarà il futuro di questa popolazione. Sicuramente il dato ottenuto **risulta sottostimato**, ma del resto, tutti i risultati dei censimenti hanno un margine di errore rispetto al numero effettivo. I monitoraggi sono stati svolti con attenzione seguendo i protocolli degli anni precedenti. L'unica area non censita risulta quella del Turlòn-Pale Candele; quest'ultima però non era stata censita neanche nel 2013. Di seguito viene rappresentata la consistenza della popolazione del 2014 suddivisa nei diversi settori d'indagine.

Tabella 6. Sintesi dei dati per unità di censimento per classi sociali di età e sesso-anno 2014.

2014	K	JJ	FF	MM	Ind	tot	note
U1	7	1	7	13	0	28	
U2a	ND	ND	ND	ND	ND	ND	Dato Nnon disponibile
U2b	2	4	8	5	3	22	
U3	0	1	0	6	2	9	
Totale	9	6	15	24	2	59	

Di seguito viene riportata una sintesi dei dati raccolti durante i censimenti estivi negli ultimi 5 anni d'indagine seguendo il protocollo fanALP (Tabella7).

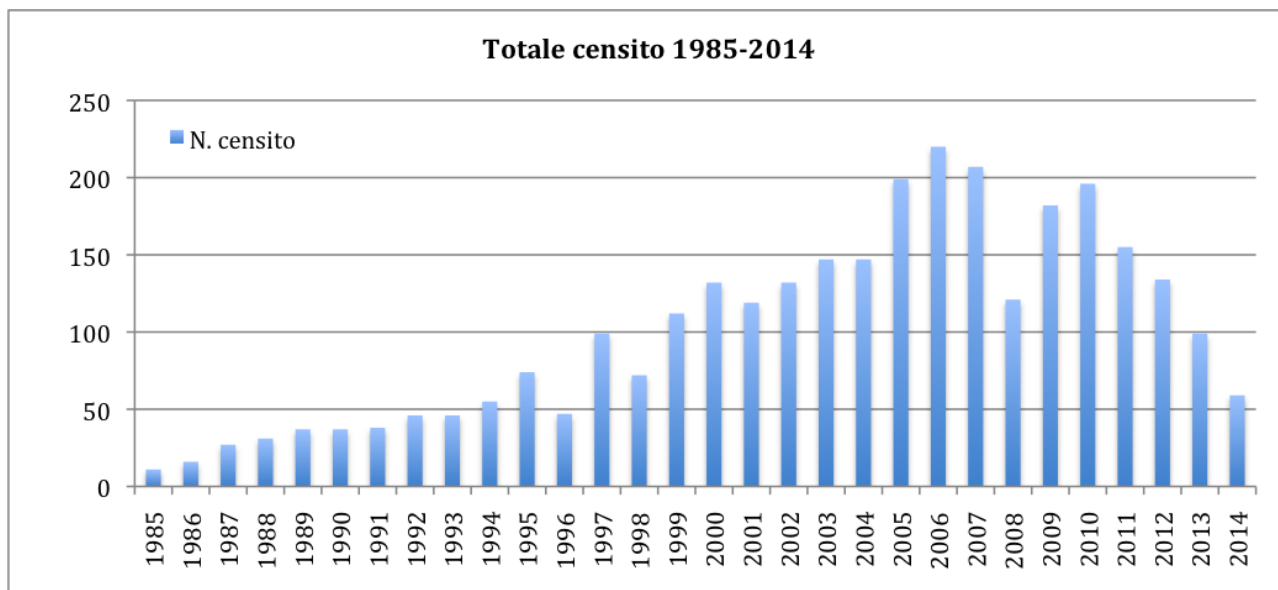
Tabella 7. Sintesi dei dati relativi alle unità di censimento.

Anno	Unità censimento	Numero capi
2010	U1	80
2010	U2	96
2010	U3	18
2010	U4	2
2011	U1	54
2011	U2	79
2011	U3	22
2012	U1	53
2012	U2	76
2012	U3	5
2013	U1	54
2013	U2	37 (stima 60-65 capi)
2013	U3	8
2014	U1	28
2014	U2	22
2014	U3	9

Dinamica ed evoluzione della popolazione

Di seguito (Figura 6) si riporta l'andamento della popolazione del Parco Dolomiti Friulane dal 1985 anno della prima reintroduzione fino ad oggi. Questi dati si riferiscono ai risultati ottenuti durante i censimenti estivi, effettuati nel periodo di luglio e/o di settembre. **Si tratta quindi di risultati che evidenziano il numero minimo accertato della metapopolazione (senza l'apporto di integrazioni annuali).**

Figura 6. Totale censito per anno della colonia di stambecco dal 1985 al 2014



Dalla figura 6 si nota come la popolazione si evolve in modo positivo fino al 2006 (IUA=13%), anno in cui raggiunge un massimo storico di 220 capi; il dato riferito al 2008 non è da considerare valido visto che i censimenti effettuati sono stati caratterizzati da condizioni meteorologiche negative. Nel 2010 la popolazione censita è pari a 196 capi ma negli anni seguenti 2011 e 2012 la colonia subisce un evidente calo, sicuramente a causa dell'epidemia di rogna sarcoptica che ha colpito la popolazione. La consistenza numerica nel 2013 è di 99 capi manca però l'area del Turlòn-Pale Candele. **Nel 2014** la consistenza scende ancora a un minimo di **59 capi**, anche quest'anno l'area Turlòn_Pale Candele non è stata fatta; ma si può stimare per quest'area al massimo la presenza di 10-15.

La colonia è in forte declino numerico a causa dell'epidemia di rogna, dal 2013 sono stati registrati casi anche nel settore Monte Pramaggiore e Caserine.

Dinamica della popolazione nelle singole unità – anni d'indagine 2005-2014.

Vediamo ora in dettaglio i risultati ottenuti nelle singole unità e subunità di censimento considerando l'intervallo tra il 2005 ed il 2014.

Unità di censimento U1 (Borgà-Duranno-Lodina) – 2005-2014.

I dati riguardanti quest'area d'indagine, per la loro completezza e attendibilità, **possono essere presi come modello per rappresentare la situazione che riguarda la popolazione di stambecco e il problema rogna sarcoptica nel territorio del Parco**. Questo settore risulta ben monitorato e quindi può essere considerato lo "specchio" di quello che sta accadendo nelle altre aree che risultano più difficili da monitorare e di conseguenza i dati sono meno costanti e attendibili.

L'evoluzione della popolazione presente in questo settore è stata positiva fino al 2006 raggiungendo una consistenza totale di 80 capi. L'evoluzione quindi di questo nucleo era positiva e ci si aspettava negli anni seguenti un rapido incremento.

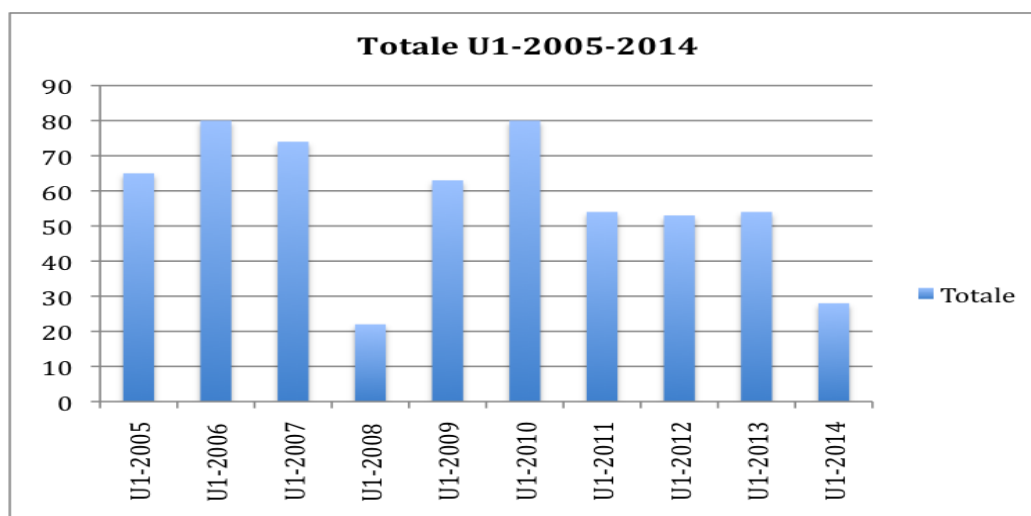
Fatta eccezione del dato del 2008 che indica una sottostima dovuta ad un errore riferito al censimento (condizioni atmosferiche avverse), negli anni seguenti (tabella 8), in particolare a partire dal 2010, la popolazione subisce un notevole decremento passando da 80 capi a 54 capi tra il 2010 e il 2011, in seguito sembra assestarsi e rimane costante nei due anni seguenti, 2012 e 2013 (Tabella 8 e Figura 7).

Nel 2014, nell'area 1, si assiste a un decremento fino a 28 capi censiti. Questa situazione è legata soprattutto al fatto che durante l'inverno 2013-2014 l'area di svernamento principale della colonia, in particolare ci si riferisce alla zona della Val Settimana, è stata fortemente colpita. Di conseguenza c'è stata una riduzione complessiva degli animali che abitualmente si spostavano dall'area della Val Settimana (quartieri di svernamento) per raggiungere i quartieri estivi del Monte Duranno-Lodina.

Tabella 8. Dati riferiti all'unità di censimento U1 Borgà-Duranno 2005 – 2014.

U1	K	JJ	FF	MM	Ind	Totale
U1-2005	11	9	21	20	5	65
U1-2006	17	10	23	27	3	80
U1-2007	15	6	31	21	1	74
U1-2008	1	0	7	10	4	22
U1-2009	3	9	19	31	1	63
U1-2010	16	14	25	22	3	80
U1-2011	7	2	14	31	0	54
U1-2012	10	3	19	21	0	53
U1-2013	11	5	17	23	1	54
U1-2014	7	1	7	13	0	28

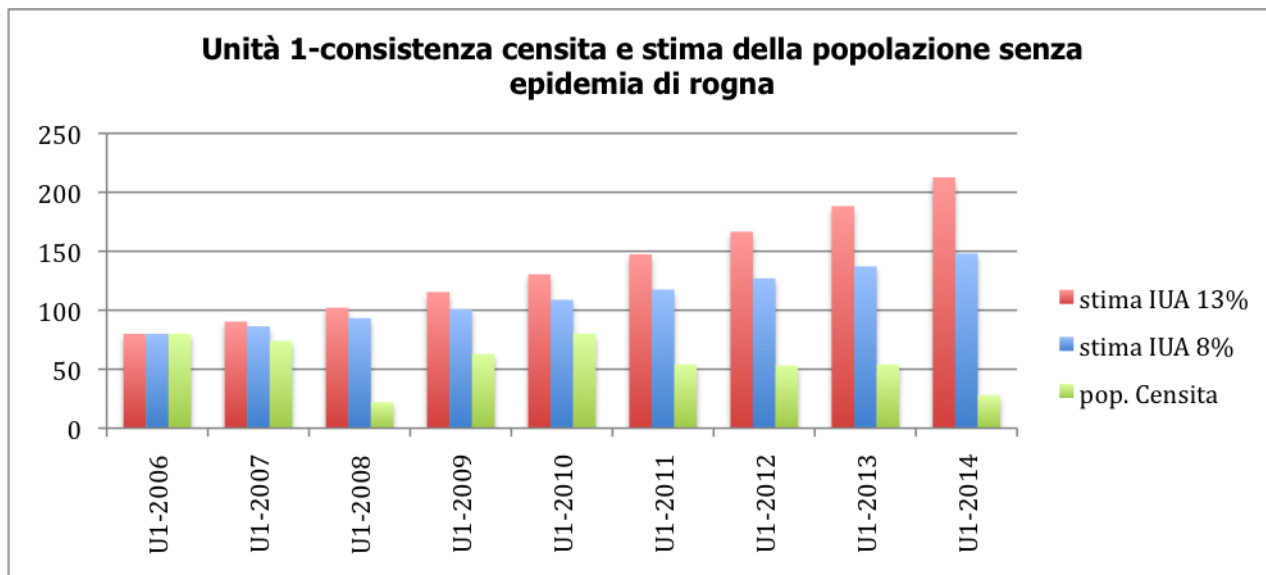
Figura 7. Dati riferiti all'unità di censimento U1 Borgà-Duranno 2005 – 2014.



Stima della popolazione nel settore U1.

Nella figura 8 riportata di seguito, si evidenzia il numero censito per ogni anno (dal 2006 al 2014) rilevato nell'area 1 rispetto al numero potenziale calcolato con i rispettivi incrementi annuali del 8% e del 13%.

Figura 8. Popolazione censita e stima della popolazione con incrementi 8% e 13% senza epidemia di rogna – 2006-2014



La situazione evidenziata nella figura 8 fa ben capire quali sono state le perdite complessive a causa della rogna sarcoptica nel settore 1. Partendo dal dato del 2006 in cui erano presenti 80 capi e simulando un incremento del 8% e 13% si può osservare ipoteticamente l'andamento della popolazione censita rispetto a quella potenziale: applicando un incremento del 8% la differenza tra il numero di capi stimati e censiti al 2014 è pari a 120 capi; se invece consideriamo un incremento del 13% la differenza tra il numero di capi stimati e censiti al 2014 è pari a 184 capi. La differenza è sempre più marcata, come si vede nel 2014 legata a una maggiore incidenza della rogna soprattutto nel quartiere di svernamento della Val Settimana. Questo dato viene confermato dal monitoraggio effettuato durante il periodo invernale 2014 (Cfr. dati monitoraggio rogna invernale, settore 3).

Unità di censimento U2 (Turlòn-Pramaggiore) – 2005-2014.

Questo settore è stato suddiviso in due subunità per meglio comprendere la situazione evolutiva in atto.

Subunità US2a (Turlòn-Pale Candele)

I dati riguardanti quest'unità non sono disponibili per il 2013 e per il 2014. Si lasciano quindi invariate le considerazioni fatte per il 2012.

Il Turlòn e le Pale Candele sono state le prime due zone ad essere colonizzate dopo il progetto di reintroduzione (1985-87). Da sempre quest'area è stata ben monitorata grazie ad un attento programma di studio.

Note: nel 2005 la consistenza era di 81 capi, confermata anche nel 2006 con una piccola sottostima probabilmente dovuta all'errore legato all'esito del censimento. Negli anni seguenti si nota un decremento della subpopolazione presente in quest'area pur non avendo registrato casi di rogna in questo settore fino al 2012.

In tabella 9 risalta il dato riferito alla classe dei capretti, nel 2007 si osserva solamente 1 piccolo dell'anno su 21 femmine presenti; anche negli anni successivi si nota un tasso di natalità molto basso.

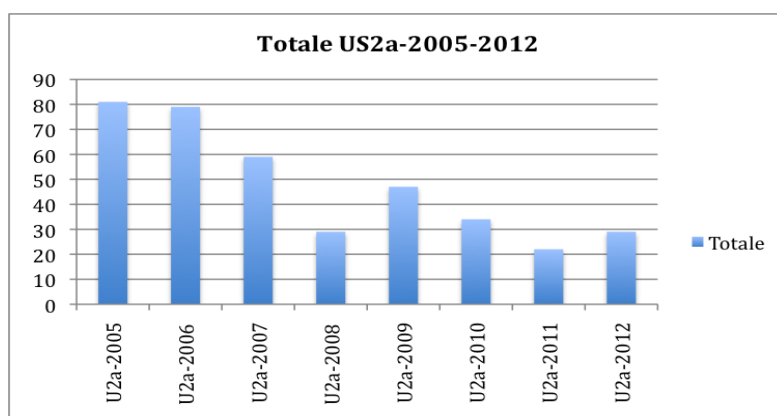
Inizialmente si poteva pensare ad una possibile espansione degli animali verso nuovi territori, ad esempio il massiccio del Pramaggiore, ma questo sembra non essere accaduto visto e considerato che anche in quest'ultimo settore, come vedremo in seguito, la situazione della colonia non è affatto in crescita.

La rogna fa la sua comparsa durante l'inverno 2011-2012, sono stati osservati nei quartieri invernali 8 individui affetti da rogna e durante l'inverno 2013-2014 almeno il 50-60% dei capi osservati presentavano segni di rogna. Non si conoscono quindi le cause effettive della regressione continua del nucleo presente sul massiccio del Turlòn e Pale Candele già prima della comparsa dei primi casi conclamati di rogna. Nei prossimi anni quindi sarà necessario eseguire dei monitoraggi mirati al fine di conoscere le consistenze numeriche in atto.

Tabella 9. Dati riferiti all'unità di censimento US2a Turlòn-Pale Candele 2005 – 2012.

US2a	K	JJ	FF	MM	Ind	Totale
US2a-2005	16	10	32	21	2	81
US2a-2006	13	7	25	25	9	79
US2a-2007	1	9	21	21	7	59
US2a-2008	1	0	4	22	2	29
US2a-2009	6	6	22	13	0	47
US2a-2010	4	0	12	17	1	34
US2a-2011	4	1	11	6	0	22
US2a-2012	4	1	9	11	4	29

Figura 9. Dati riferiti all'unità di censimento US2a Turlòn-Pale Candele 2005 – 2012.



Per il 2013 e 2014 non sono stati registrati dati, per questo motivo non vengono rappresentati nella tabella 9 e nella figura 9.

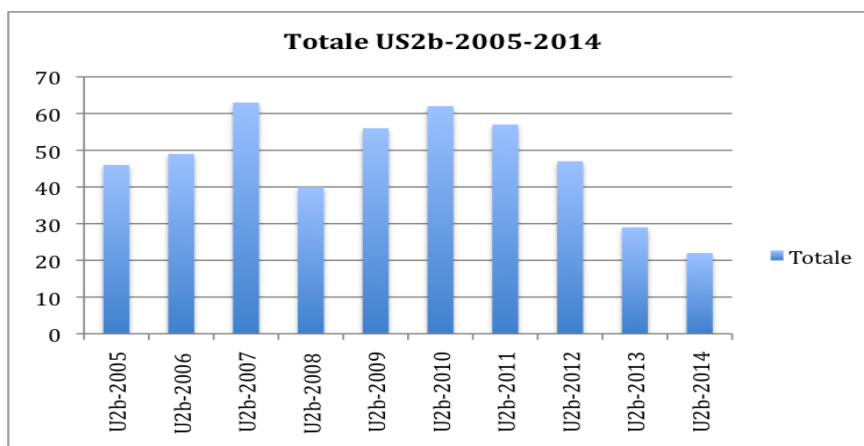
Subunità US2b (Pramaggiore)

Sul massiccio del Monte Pramaggiore la situazione è decisamente in forte decremento. Il censimento svolto **nel 2014** conferma grosse perdite in questo settore, portando il numero censito a soli **29 capi**. Non sono stati registrati molti casi di rogna in questo settore ma il trend negativo è legato all'elevata incidenza della rogna nei quartieri di svernamento.

Tabella 10. Dati riferiti all'unità di censimento US2b Pramaggiore 2005 – 2014.

U2b	K	JJ	FF	MM	Ind	Totale
U2b-2005	4	2	6	34	0	46
U2b-2006	3	9	17	20	0	49
U2b-2007	8	2	14	39	0	63
U2b-2008	5	5	8	22	0	40
U2b-2009	6	9	14	24	3	56
U2b-2010	10	4	18	25	5	62
U2b-2011	8	1	11	36	1	57
U2b-2012	4	5	11	27	0	47
U2b-2013	7	1	9	13	0	29

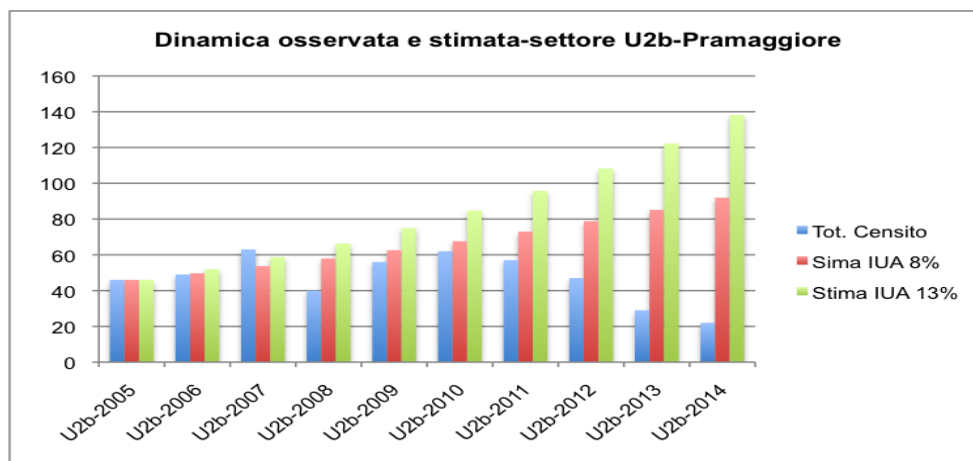
Figura 10. Dati riferiti all'unità di censimento US2b Pramaggiore 2005 – 2014.



Stima della subpopolazione nel settore U2b-Pramaggiore senza l'effetto della rogna sarcoptica.

Considerando solo il settore U2b (Pramaggiore), prendendo come dato di riferimento il risultato del censimento del 2005 (N=46 capi) e ipotizzando un incremento utile annuo (IUA) del 8% (incremento minimo utile annuo) la popolazione stimata nel 2014 risulterebbe pari a 92 capi mentre applicando l'incremento del 13% (dato medio riportato in bibliografia) la popolazione stimata al 2014 risulterebbe pari a 138 capi (Figura 11).

Figura 11. Dinamica osservata e stimata nel settore U2 dal 2005 al 2014



Fino al 2010 il rapporto tra la situazione osservata e quella stimata, considerando le eventuali sottostime legate ai censimenti, può essere considerata in linea con i dati espressi in letteratura. Dal 2011 si nota invece un forte declino della popolazione (figura 10), in particolare nel 2014.

Unità di censimento U3 (Caserine-Dosaip) – 2005-2014.

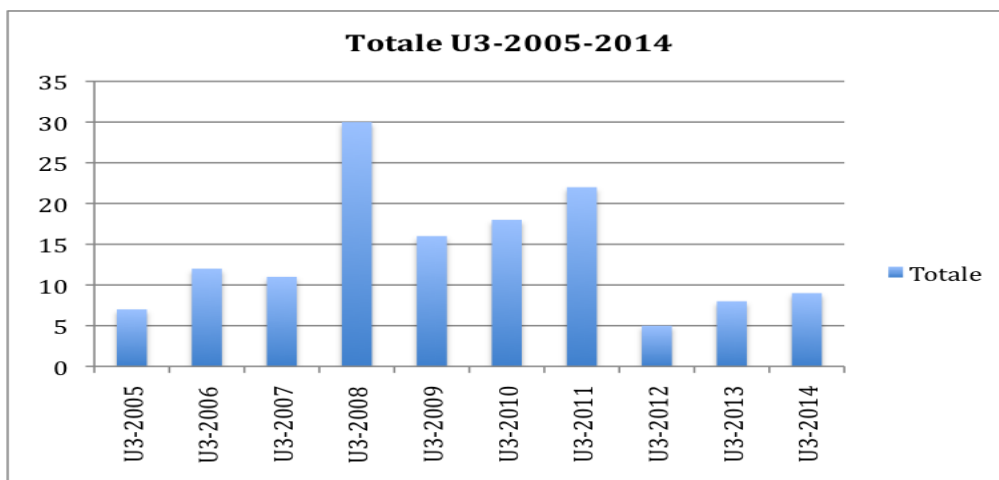
L'unità di censimento U3 (Caserine e Dosaip) è un settore particolarmente difficile da censire. I dati di censimento quindi subiscono variazioni notevoli da un anno all'altro (Tabella 11). La situazione che si riscontra in quest'area è comunque "normale" in quanto le difficoltà di ricercare pochi animali in ambienti molto vasti portano spesso a questi risultati. C'è da segnalare anche che i radiocollari applicati ai fondatori di questo nucleo non sono più attivi, fattore quindi che aumenta ancor di più le difficoltà delle ricerche.

Tabella 11. Dati riferiti all'unità di censimento U3 Caserine-Dosaip 2005 – 2013.

U3	K	JJ	FF	MM	Ind	Totale
U3-2005	1	0	2	4	0	7
U3-2006	3	1	5	2	0	12
U3-2007	1	1	3	6	0	11
U3-2008	4	3	8	11	4	30
U3-2009	3	2	8	3	0	16
U3-2010	2	1	8	7	0	18
U3-2011	3	0	12	6	1	22
U3-2012	0	0	2	3	0	5
U3-2013	1	0	5	3	0	8
U3-2014	0	1	0	6	2	9

Interessante risulta il numero di 6 maschi, manca sicuramente il gruppo delle femmine e piccoli. Per quanto riguarda la situazione rogna sarcoptica, non sono stati registrati casi conclamati sul Monte Dosaip, mentre, nel settore delle Caserine-Cornageit sono stati accertati 2 casi, uno nel 2013 e il secondo nel 2014.

Figura 11. Dati riferiti all'unità di censimento U3 Caserine-Dosaip 2005 – 2014.



In questo settore la popolazione di stambecco, rischia **tracollo**, visto e considerato il numero esiguo di animali presenti.

Cosiderazioni conclusive

I risultati presentati in questa relazione evidenziano che la colonia si trova attualmente in una fase a rischio di estinzione dell'intera colonia. Nel 2014 **la consistenza numerica censita della popolazione è pari 59 capi**, la stima **non supera i 80 capi sull'intero territorio del Parco**.

Il notevole calo della popolazione nel 2014 è dovuto soprattutto al fatto che l'incidenza della rogna è stata molto elevata nei quartieri principali di svernamento della colonia, in particolare quelli della Val Settimana. L'elevata mortalità in questo settore ha determinato quindi il crollo delle consistenze estive sia nell'area dei Monti Lodina-Duranno, sia in quelli del Monte Pramaggiore.

Per quanto riguarda il massiccio delle Caserine e Dosaip (settore 3) la situazione non è chiara per lo scarso numero di dati a disposizione. Anche in questo settore dal 2013 si accerta la presenza della rogna sullo stambecco. La popolazione presente in quest'area si trova in una situazione molto delicata perché le consistenze numeriche qui sono ancora molto basse e di conseguenza la colonia rischia il tracollo o comunque una ripresa futura molto lenta e incerta.

Vista la situazione fortemente critica in cui si trova la popolazione di stambecco del Parco Dolomiti Friulane, si ritiene importante:

- continuare con il protocollo di studio già avviato, in particolare con il monitoraggio invernale sulla rogna sarcoptica e il programma dei censimenti estivi al fine di mantenere un costante controllo sull'evoluzione della popolazione;
- avviare uno specifico programma di restocking con animali resistenti alla rogna, provenienti dalla Foresta di Tarvisio per poter "aiutare" la popolazione di stambecco presente nel Parco Dolomiti Friulane.

RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia:

- *Il Corpo Forestale Regionale in particolare, le stazioni di Aviano, di Barcis, di Forni di Sopra, di Maniago, e di Pinzano al Tagliamento per l'impegno dedicato al monitoraggio.*
- *Bruno Del Tin per il coordinamento delle attività di monitoraggio.*
- *Apollonio Zanderigo Rosolo studente presso l'Università di Padova per l'impegno dimostrato durante tutte le fasi del monitoraggio.*
- *Mario Colussi (responsabile dell'Unità Periferica Organizzativa Territoriale (UPOT) di Pordenone).*
- *Il personale del Parco in particolare, Giovanni della Putta.*
- *L'Ente Parco per aver finanziato questa ricerca.*